

ECO DI PAN



PERIODICO ON LINE



Anno I Nr. 4 Settembre 2023

IL PUNTO di Mauro Cavagliato

TITANIC FOR EVER



In Valtellina, scioglimento del ghiacciaio Fellaria, uno dei simboli del cambiamento climatico.

Uomo e animale: se si salvano lo fanno insieme. Questo slogan si trovava su adesivi e volantini, nei banchetti promozionali delle Associazioni ecologiste, alla fine del Primo millennio. Aveva un senso innegabile, neppure bisognoso di spiegazioni. Bastava citare api e impollinazioni e non c'era altro da dire. Tutto chiaro dunque? Per niente considerando come vanno oggi le cose. Gli animali non si salvano e le persone nemmeno. Gli animali se ne dispiacciono, come dimostrano ad esempio i frequenti documentari televisivi sull'Artico; gli umani no, si direbbe. Ballando vanno incontro al loro naufragio, indifferenti perfino alla propria sorte. Non tollerano rinunce, anche minime; rifiutano correttivi e risparmi e danno vita al più insensato negazionismo della Storia: quello del clima. Per non affrontare la questione (e fare qualche conseguente sacrificio) negano decisi l'esistenza del problema, in una eterna allegoria del Titanic e della sua folle imprudenza. Eccesso di pessimismo? No, purtroppo. Che speranza c'è se un quotidiano nazionale commentando l'incontro fra il Pontefice e Greta Tumberg scrive *"la rompipalle va dal Papa?"* che futuro ci può essere se a Roma centinaia di irresponsabili scendono in piazza per protestare contro il troppo verde pubblico che *"riduce i posti per la sosta delle auto"* (Fonte TG RAI)? Piccoli e grandi episodi che dovrebbero allarmarci e darci l'impulso a muoverci finalmente, per salvare il salvabile e per ricostituire il nostro rapporto con quella che una volta si chiamava, con maggior rispetto, Natura. Queste cose gli Ambientalisti le predicano da decenni; molti per questo li odiano, così come certi malati detestano non la malattia, bensì il medico che l'ha individuata.

Mauro Cavagliato
(Presidente di Pro Natura Animali PAN)

NOCIVOSARAITU

La madre degli eradicatori è sempre incinta: **si progettano continuamente nuove stragi di animali c.d. "Nocivi"**, mentre l'unico animale nocivo per la natura e per il pianeta è solo l'uomo, che è autore di spostamenti, commercio, deportazione di animali, distruzione degli habitat, inquinamento. Il problema delle specie alloctone è un problema serio e complesso, che meriterebbe un approccio organico, coerente, coordinato, equilibrato, funzionale, sistematico, strutturato. Mentre le soluzioni proposte ed attuate sono generalmente miopi, insignificanti (per l'ambiente, ma purtroppo non per gli animali), e spesso si riducono a regalie ai cacciatori, elevati da carnefici a salvatori della patria.

Ogni anno si estinguono decine di migliaia di specie sul nostro pianeta. L'uomo si dovrebbe impegnare a limitare il suo impatto sugli habitat e non intervenire imbracciando sempre il fucile.

Cadere nello stigma della nocività è molto facile, soprattutto se il danno lo si fa alle attività economiche; prima o poi succede: volpi, cornacchie, colombi, nutrie, scoiattoli grigi, cinghiali, pesci siluro, caprioli... da qui i "rimedi" interessati, quali la caccia di selezione agli ungulati, la caccia in deroga, i piani di abbattimento, ecc.



Si noti bene che nessuno di questi rimedi riesce mai a scalfire il problema, però distribuisce tanto divertimento e tanti soldi. Nostri. Ed eccita il dibattito, perdendo di vista obiettivi, metodi approccio e soprattutto risultati. A fronte dell'impegno e dei soldi spesi (nostri), non si è mai visto un bilancio consultivo, che sia economico o ambientale. Non conviene, meglio passare a nuove inutili iniziative.

Ogni anno si estinguono decine di migliaia di specie sul nostro pianeta e questo è un problema enorme, meritevole di impegno e investimenti. L'uomo si dovrebbe impegnare a limitare il suo impatto sugli habitat, vietare il commercio di specie e ingegnare su come intervenire senza sempre imbracciare il fucile; fare insomma uno sforzo per cambiare l'approccio, per migliorare l'ambiente e la biodiversità.



In occasione di un convegno a Vercelli il 8-5-2001 sui "nocivi", organizzato dalla Provincia, presenti INFS, Università e cacciatori, nacque un contro convegno da noi organizzato dal titolo "NOCIVOSARAITU". PAN vuole ora rilanciare lo slogan "NOCIVOSARAITU" organizzando nei prossimi mesi un evento per diffondere la cultura del rispetto degli animali, vittime incolpevoli due volte, prima per commercio e deportazioni, poi per gli abbattimenti. L'uomo con questi interventi scombinati e velleitari si eleva a "Dio" e decide quali e quanti animali possono stare in una zona, quali no, spostandoli, immettendoli, reintroducendoli, abbattendoli, eradicandoli, a seconda dell'ultimo studio scientifico. E' appena il caso di ricordare che fino agli anni 50 il lupo e i rapaci erano considerati nocivi: chi è in grado di escludere con certezza che tra 50-100 anni non si ammetta un vantaggio dalla presenza della nutria? Dovremo invece imparare a evolvere dalla mentalità del fucile: gli animali sono le truppe di un esercito in rotta a cui abbiamo dichiarato guerra, non riuscendo a capire che questa guerra danneggia la nostra stessa sopravvivenza. Forse dichiarare loro la pace sarebbe salvifico, per loro e per noi.

Vittorio Vagelli

MANIFESTAZIONE NAZIONALE CONTRO LA CACCIA



Con i provvedimenti di abbattimento di orsi e lupi la Provincia di Trento si sta dimostrando capofila del più grande attacco alla fauna selvatica che mai si sia visto in Italia.

La manifestazione indetta dalla LAV vede l'adesione della Federazione Nazionale Pro Natura. PAN aderisce all'iniziativa ed invita soci e simpatizzanti a partecipare.

Nonostante la terribile siccità dello scorso anno, gli incendi, le alluvioni e i disastri ambientali, la riduzione degli spazi naturali, gli inquinamenti, i cambiamenti climatici, lo stato di sofferenza e i rischi di estinzione delle specie selvatiche, i nostri governanti, sia a livello nazionale che regionale non prendono in considerazione i danni della caccia. Il recente decreto del ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministero delle politiche Agricole, pubblicato il 1° luglio u.s. sulla Gazzetta Ufficiale riguardante un Piano quinquennale di controllo delle specie animali selvatiche senza limiti temporali, spaziali e di mezzi consentiti ha infinitamente ingigantito le potenzialità distruttive dei fucili dei cacciatori,

**SABATO 16 SETTEMBRE 2023
A TRENTO**

*Ritrovo ore 14,00 Piazza Dante - partenza corteo ore 15
Percorso di circa 3 Km con soste presso luoghi simbolo
dell'attacco sferrato contro gli orsi: la sede del TRGA
Trentino, il Tribunale. Arrivo previsto: ore 17,30/18,00
circa in Parco delle Albere*

Il messaggio che viene diffuso all'opinione pubblica rappresenta la fauna selvatica esclusivamente come un problema da risolvere a suon di spari invece che una ricchezza inestimabile da conservare. La Commissione Europea, nel mese di luglio di quest'anno, nel quadro del sistema EU Pilot, ha chiesto spiegazione al nostro Governo circa modalità di svolgimento dell'attività venatoria in Italia. Il mancato contrasto al bracconaggio, la caccia primaverile agli uccelli migratori, la mancata protezione delle specie selvatiche in declino preannunciano l'ennesima procedura d'infrazione contro il nostro Paese. Pagheremo tutti per le frenesie venatorie di una piccola minoranza sostenuta da Governo e Parlamento. Con i provvedimenti di abbattimento di orsi e lupi la Provincia di Trento si sta dimostrando capofila del più grande attacco alla fauna selvatica che mai si sia visto in Italia.

**TUTTI A TRENTO IL
PROSSIMO 16 SETTEMBRE**

La LAV ha organizzato un bus che partirà da P.zza Carducci alle 8,30 e potrà fare una fermata in C.so Giulio Cesare. Partenza prevista da Trento ore 19 per arrivare a Torino prima delle ore 24. Costo 20€. Prenotazione e pagamento sul [sito nazionale LAV](https://www.lav.it).

**VISTA LA NATURA DELL'EVENTO E'
SCONSIGLIATO FARSI ACCOMPAGNARE
DA ANIMALI NON UMANI.**

Il Consiglio Direttivo

APPROVATA DALL'EUROPARLAMENTO LA LEGGE EUROPEA PER IL RIPRISTINO DELLA NATURA

La legge prevede il ripristino del 20% degli ecosistemi degradati entro il 2030. Ha votato contro la destra europea e quella italiana in particolare. Le oltre 200 organizzazioni italiana del Manifesto per la Nature Restoration Law hanno accolto con grande soddisfazione l'approvazione della legge europea per il ripristino della natura, scaturita dal voto del 12 luglio 2023 dell'Assemblea plenaria del Parlamento europeo.



UN SUCCESSO
STRAORDINARIO E
UNA GRANDE
SPERANZA PER LA
NATURA IN EUROPA

Si tratta di un risultato di straordinario valore, considerata la portata di questa legge e gli effetti che, una volta avviata la sua attuazione, si avranno in tema di arresto del declino della biodiversità, rigenerazione di ecosistemi e habitat, mitigazione e adattamenti climatici, conservazione del capitale naturale, greening dei centri urbani.

A rafforzare il successo dell'iter della legge c'è la grande mobilitazione che intorno a quest'ultima si è creata grazie alle organizzazioni italiane ed europee, alla scienza, ai cittadini e alla società civile, i cui numeri, a cominciare da quelli del milione di firme raccolte e dei seimila scienziati sono oltremodo eloquenti. la strada per la sua definitiva entrata in vigore sarà ancora lunga, ma un tassello è stato posto.

ora comincerà il negoziato tra Commissione europea, Consiglio UE e Parlamento europeo da cui uscirà il testo finale, sperando vengano superati gli ostacoli posti dalle organizzazioni agricole, quelle italiane in testa.

Una grande speranza per la natura e la biodiversità in Europa.

La Redazione

II PARLAMENTO EUROPEO ESENTA GLI ALLEVAMENTI INTENSIVI SUL REGOLAMENTO DELLE EMISSIONI INDUSTRIALI

Se il 12 Luglio 2023 con l'approvazione della legge sul Ripristino della Natura da parte del Parlamento europeo, c'è stata una presa di coscienza dei problemi ambientali creati dall'uomo, il giorno prima con l'esenzione degli allevamenti intensivi più grandi ed inquinanti dalla regolamentazione ai sensi della direttiva europea sulle emissioni industriali, l'ambiente subisce un duro colpo.



I grandi allevamenti di bovini e i migliaia allevamenti di suini e polli potranno dunque continuare a inquinare il pianeta dato che sono i responsabili di ingenti emissioni di ammoniaca, ossidi di azoto e metano.

Un' alleanza fra conservatori di destra e liberali ha bloccato misure che avrebbero permesso di risparmiare milioni di euro di spese sanitarie e ambientali, favorendo i grandi allevamenti intensivi per puro e mero interesse economico.

Ancora una volta l'interesse di pochi ha vinto sulla salute e il benessere dell'intera popolazione europea e mondiale.

Forse ai politici e agli industriali non è chiara ancora una cosa: che se continuiamo a depredare le risorse naturali del nostro pianeta il futuro, sarà sempre più incerto per tutti, anche per loro.

La Redazione



FLORA E FAUNA

Conoscere la natura

A Cura di Aldo Chiariglione

Urtica dioica - *Ortica comune* -
Famiglia : *Urticaceae*

Trattando di piante alimentari spontanee spesso ci si aspetta di essere su chissà quale specie rara e straordinaria, senza sapere che la maggior parte di quelle più utili e salutari sono a volte comunissime, come nel caso dell'ortica, che tutti conoscono e riconoscono persino al buio! Infatti chi non ha mai inveito una almeno una volta nella vita contro le ortiche? Per la raccolta però bastano un paio di guanti e questa pianta urticante diventa del tutto innocua. Intanto raccogliere le ortiche in quantità, non si fa alcun danno, perché si tratta a differenza di molti casi, di pianta ampiamente diffusa e sovente infestante, inoltre vanno raccolte solo le 4/6 foglie superiori più tenere prima della fioritura, anche se sono buone pure in caso di ricaccio dopo la loro sfalcatura. L'ortica in cucina è per giunta molto versatile in quanto può essere utilizzata in molte preparazioni: dalle frittate alla minestra di erbe, nei ripieni di torte salate, agnolotti..., o in un pesto molto delicato, per condimenti di paste e risotti, tanto per citarne alcune. La sua ruvidezza scompare con la bollitura, così come i composti tossici contenuti a 85° C diventano inoffensivi. L'ortica è pure una valida pianta medicinale dai molteplici impieghi, utilizzata dai Romani che la consigliavano per vari malanni e per dare salute e virilità a chi ne difettava. Anche gli usi cosmetici non sono trascurabili, per il cuoio capelluto, così come usi veterinari e agronomici. Per questo ultimo utilizzo si usa un macerato di foglie contro gli afidi, o come integratore nel compost. Per non parlare dei vari usi casalinghi: pulizia suppellettili di rame e un tempo per la preparazione di fibre tessili fra le più robuste, ad esempio impiegate, nella composizione dei resistenti tessuti delle divise degli eserciti tedeschi.



Urtica dioica - *Ortica comune* - foto
A.C.

Aldo Chiariglione

Ixodes ricinus - Zecca dei boschi

Famiglia : *Ixodidae*

Le zecche sono dei parassiti esterni di vari animali e questa specie in particolare ci interessa molto da vicino, perché è facilissimo tornare da un giro nei prati o nei boschi, con qualche esemplare attaccato alla nostra pelle. Tale situazione da noi, soprattutto in montagna, esiste da pochi anni, dato che in precedenza le zecche pareva fossero unicamente appannaggio degli animali domestici. La maggiore diffusione di questi artropodi è causata da vari fattori, primo fra tutti è senz'altro la notevole presenza di ungulati, che sicuramente svolgono la funzione di disseminatori di questi loro ectoparassiti. Anche l'aumento della temperatura, e la quasi assenza di forti gelate, consente ora a questi animaletti di svernare bene anche in quota. Il problema dovuto a questa presenza, della quale non ho avuto per quasi settanta anni, sta nel fatto

il loro morso può portare infezioni e malattie anche gravi. Abituato a passeggiare fuori dai sentieri, quindi tra la vegetazione erbacea e arbustiva, dove le zecche cadute da un capriolo, o da un cinghiale, attendono il passaggio di un nuovo ospite, non manco quasi mai al ritorno di scoprire di aver raccolto una o più zecche e, non so se per una forma di sensibilizzazione, sovente la loro puntura mi causa ponfi sempre più grandi e locali infiammazioni che durano parecchi giorni, oltre a un prurito molto fastidioso. Questo significa che fortunatamente nelle nostre zone non tutte le punture trasmettono la malattia di Lime , o la TBE (meningoencefalite), o la borreliosi, o quant' altro batteri e altri patogeni possono essere presenti nella loro saliva, ma la cosa non va completamente trascurata. Importante quindi fare un controllo accurato del proprio corpo dopo percorsi *in to the wild* e nel caso si riscontri qualche piccola zecca toglierla interamente con una pinzetta adeguata, senza irritarla con alcuna sostanza che potrebbe spingerla ad aggrapparsi ancora più saldamente, oltre a vomitare saliva infetta. Controllate gli animali domestici dopo che sono stati a spasso tra prati e boschi.

Aldo Chiariglione



Ixodes ricinus - Zecca dei boschi foto A.C.

LA BIBLIOTECA DI PAN

La redazione segnala in questa rubrica testi di interesse naturalistico di valore meritevoli di essere conosciuti

Annamaria Manzoni, psicologa e psicoterapeuta, dedica da molti anni agli animali un interesse personale non inferiore a quello

che riserva agli umani, nella convinzione profonda che non si tratta di universi paralleli, ma di un'unica grande realtà che può essere compresa solo se presa in considerazione nella sua interezza. Nel saggio "Sulla cattiva strada" l'autrice parte da una banale considerazione: "il male è tutto ciò che fa soffrire gli esseri senzienti" da cui si snoda un ragionamento che ha come comune denominatore la sofferenza inflitta agli animali e di come questa sia interconnessa con tutte le forme di violenza, legali e non, degli umani contro se stessi.

Le crudeltà di cui sono oggetto gli animali non umani, non sono solo quelle del frutto di sadismo individuale, ma anche tutte quelle inflitte a norma di legge: la caccia, i macelli, i laboratori di vivisezione, i circhi ecc., si unisce ad altre realtà che hanno come vittime gli umani: guerre, prigionie, ospedali psichiatrici ecc. Il saggio ci fornisce una visione di come la società odierna giustifica queste violenze, per non sentirsi responsabile e si conclude con un messaggio di speranza: libertà e giustizia per tutte le forme di vita.

La Redazione



Edizioni Sonda
Anno prima edizione 2014
133 pagine
€ 13

notizie in pillole

IL LAGO DEL VILLARETTO

E' stato sottoscritto il 10 luglio 2023 il Patto di Collaborazione triennale con la Città di Torino - VI Circoscrizione dalle associazioni PAN Pro Natura Animali e OIPA Italia. l'accordo prevede lo studio delle realtà naturalistiche presenti, il recupero ambientale dell'area e l'accessibilità dei cittadini secondo giorni e orari stabiliti. I visitatori saranno accompagnati da volontari di PAN e OIPA. Ad oggi sono 57 le specie ornitiche censite. Il recupero integrale del lago non sarà breve, perché la frazione che insiste sul comune di Borgaro T.se è interessata da un vasto degrado. La prima pietra però è stata messa. La collaborazione fra le due Associazioni è massima, nei prossimi mesi inizieranno i primi lavori per il ripristino della recinzione danneggiata, l'apposizione di cartelli e la programmazione delle aperture al pubblico.

Venerdì 19 agosto 2023 si è svolta l'inaugurazione dell'accesso al pubblico numerosi visitatori, hanno sfidato il caldo del pomeriggio estivo e accompagnati dai volontari di OIPA e PAN, hanno potuto visitare questo meraviglioso angolo della periferia urbana di Torino, fra i visitatori molti sono stati gli abitanti della frazione del Villaretto ai quali si è aperto un angolo di natura a due passi da casa.

R.Piana



CANALE DELLA FILATURA DI GRIGNASCO (NO)

Tavolo Animali & Ambiente, costituito da nove associazioni animaliste e ambientaliste, ha preso a cuore le problematiche del canale, dove muoiono moltissimi animali selvatici: cervi, caprioli, tassi, cinghiali, volpi ecc. La richiesta di messa in sicurezza del canale vede da tempo impegnata PAN e l'allargamento del fronte non può che vederci contenti. Le aziende che gestiscono gli impianti idroelettrici sul canale hanno promesso presentazioni di proposte di mitigazione degli impatti sulla fauna, ma a oggi non abbiamo visto nessuna proposta e nessun intervento. Pan organizzerà insieme al Tavolo una serata informativa **mercoledì 11 ottobre 2023 alle ore 20,45**. Gli aggiornamenti verranno pubblicati sul prossimo numero dell'Eco di Pan.

Roberto Piana



Comitato di redazione

Mauro Cavagliato

Roberto Piana

Linda Filippini

Pier Angelo Isolato

Aldo Chiariglione



AL BRAMITO DEL CERVO

Gita sociale

All'arrivo dell'autunno tra settembre ed ottobre riecheggia nelle valli il bramito possente e indimenticabile dei cervi maschi adulti in amore, emesso per spaventare gli altri maschi e difendere dai concorrenti l'harem delle femmine. Lo spettacolo quando si riesce a osservarlo è straordinario. Non ovunque è facile osservare i cervi al bramito senza recare loro disturbo, perché la folta vegetazione che li accoglie li nasconde alla vista.

Nel Parco Naturale regionale Ossiera-Rocciavre proveremo a vederli da lontano lungo le pendici del Monte Pelvo.

SABATO 23 SETTEMBRE 2023 dalle 8,30 alle ore 16,00

Arrivo con mezzi propri, appuntamento ore 8,30 - Fenestrelle (TO) mt.300, dopo i Sanatori di Prà Catinat.

Escursione a piedi facile su strada sterrata e sentiero. Difficoltà E

Abbigliamento adatto (scarponcini, zaino, giacca a vento), binocolo.

Pranzo al sacco

Possibili avvistamenti: aquila, gallo forcello e altre specie ornitiche di montagna.

Gratuito per soci PAN - Possibilità di adesione a PAN sul posto €12 costo tessera

Prenotazioni segreteria@pro-natura-animali.org - cell.3491204891

In caso di maltempo l'uscita sarà spostata al sabato successivo 30 settembre 2023

Il Consiglio Direttivo



Dove Siamo

**Corso Peschiera 320
10139 TORINO**

Contatti

mail segreteria@pro-natura-animali.org

Pec: pro-natura-animali@pec.it

Delegazioni

Biella

Savona

Vercelli

Sostieni Pan con il 5 per mille . Firma e riporta nell'apposito riquadro dei modelli 730 o unico per i redditi CF 97542360017 le somme verranno utilizzate esclusivamente per aiutare gli animali

ISCRIVITI

Il costo annuale della tessera è di 12 euro. Richiedi il modulo di adesione a segreteria@pro-natura-animali.org .Per adesione minori al Club Volpacchiotti è necessaria la richiesta del genitore la quota è di 2 euro.

CCP N.33346107

IBAN IT81T0760101000000033346107



Il nostro sito www.pro-natura-animali.org